

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per piani/programmi/progetti  
sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

I sottoscritti, Antonio Menegus Paulin e De Lotto Stefano Franzes , in qualità di regolieri rispettivamente della Regolla di Chiapuzza e Costa di San Vito di Cadore e della Regola di Vallesella, Resinego e Serdes di San Vito di Cadore , coadiuvati da numerosi regolieri di entrambe le Regole,

**PRESENTANO**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

**SS. 51 “di Alemagna” - Variante all' abitato di San Vito di Cadore .**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

### Premessa :

I sottoscritti regolieri premettono che , assieme ad un folto gruppo di consorti firmatari , hanno presentato ricorso al Collegio dei Revisori dei Conti avverso l'esito della Assemblea della Regola Generale di San Vito di Cadore del 22.11.2017, convocata per esprimere un parere “urbanistico ambientale sulla Variante Anas all'abitato di San Vito” ;

i sottoscritti ritengono infatti si siano verificate gravi irregolarità sia procedurali che di merito; prima fra tutte la non coerenza con quanto previsto dalle norme statutarie (art. 2 comma c ed art. 4 dello Statuto) e da quanto previsto dalla legge della Regione Veneto n.26/96 , art. 9 ed art. 14, comma 2 ; l'esecutività della delibera della sopracitata Assemblea è pertanto sospesa fino alla pronuncia dell'organo competente.

Fatta questa doverosa premessa , intendiamo focalizzare le nostre osservazioni attorno a due dati oggettivi e fondamentali , da cui deriveranno le considerazioni di merito :

1) **L' Istituto Regoliero** :“Il patrimonio agro-silvo-pastorale collettivo è inalienabile, indivisibile ed inusucapibile “ (L.R. 26/96 art.1 e statuto regoliero ) e le Regole hanno come finalità primaria “la tutela ambientale e lo sviluppo socio-economico del territorio montano “. Perciò i consorti regolieri sono i garanti “naturali” della tutela ambientale nonché di un patrimonio storico, culturale e linguistico (ladino) tutelato da leggi nazionali ed europee.

Anche I mutamenti di destinazione del patrimonio quindi devono sottostare a procedimenti particolari ( L.R. 26/96 art.7 e 9).

2) **UNESCO**. Nel 2009 – il 26 giugno – l'UNESCO ha riconosciuto le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità “per il loro valore estetico e paesaggistico e per l'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico”.

Le montagne che circondano San Vito fanno tutte parte delle DOLOMITI UNESCO. Monte Pelmo a sud e Rocchette a ovest fanno parte Unesco- “Sistema Pelmo e Croda da Lago” mentre a nord Gruppo Sorapiss ed a est Monte Antelao costituiscono Sistema UNESCO Dolomiti settentrionali .

**San Vito e Cortina d'Ampezzo sono il cuore dell'arcipelago DOLOMITI UNESCO. (VEDI ALLEGATO 4 )**

Vogliamo ricordare che il “ **Report of decisions of the 33nd session of the World Heritage Committèe**” (Seville, 2009) WHC.-09/33.COM/20, pag 187 “ raccomanda, fra l'altro, per citare solo una delle tante prescrizioni : “ **The properties requires protection from tourism pressure and related infrastructures** “; scusate...per vs. comodità traduciamo : **“i beni richiedono di**

**essere salvaguardati dalla pressione turistica e dalle relative infrastrutture”.**

Le finalità delle Regole e quelle delle DOLOMITI-UNESCO coincidono perfettamente.

I sottoscritti pertanto ritengono che la Variante all'abitato di San Vito di Cadore sulla SS 51 di Alemagna meriti e necessiti di particolarissime attenzioni dal punto di vista:

**1) Ambientale e paesaggistico (art. 19, d.lgs. 104/2017), allegato V ):**

a) la mega rotatoria a nord di San Vito e quella sud nonché la mastodontica sopraelevata in loc. ponte di Serdes costituirebbero il peggior biglietto da visita per il turista che viene a visitare le Dolomiti UNESCO. Le prima soprattutto avrebbe uno sviluppo tale da arrivare quasi fino al ciglio della sponda che sovrasta, verso est, il lago di Mosigo , lago artificiale da sempre attrazione fondamentale per l'economia turistica locale, luogo tranquillo di svago per le famiglie nonché sito di sosta per diverse specie migratorie. La seconda si sviluppa lungo crinali degradanti verso il Torrente Boite soggetti a smottamenti ed erosioni in presenza di fenomeni alluvionali, La terza con le strutture sopraelevate incombenti sul ponte di Serdes cancellerebbe la suggestione di alcuni luoghi che hanno segnato l'economia locale passata e presente ( “Pian de la Siega” , di proprietà regoliera, ex segheria di legname ora sede di una occhialeria storica locale, e la vicina tessitura artigianale “de chi de la Zota”, ora in disuso ma che, per quantità e qualità delle attrezzature, potrebbe diventare un'attrattiva storica importante per il paese.

b) La variante passerebbe inoltre a 50 mt, dicasi 50, dal cimitero comunale di San Vito. Il fatidico “ Requiescant in pace “ non avrebbe quindi tanto senso a San Vito, né per i vivi né per i morti.

Ci sforziamo di ricordare dove sia stata realizzata una variante stradale, in un paese montano, a così breve distanza da un cimitero, ma non ce ne viene in mente neanche una; non vorremmo che San Vito fosse il primo a sperimentarla.

c) Riteniamo che San Vito, per i motivi sopracitati, sia indiscutibilmente degno di attenzioni ed investimenti particolari; per cui non capiamo perché non sia stato ipotizzato nessun tratto in galleria come a Valle (mt. 612 di lunghezza ) o a Tai (mt. 941 di lunghezza). La variante di San Vito si sviluppa per circa 2,3 km occupando proprio quella fascia prativa che costituisce una delle peculiarità dei borghi alpini: agglomerato urbano, fascia prativa, bosco.

Alcuni scorci che hanno fatto da ambasciatori delle Dolomiti nel mondo come i prati degradanti con lo sfondo della Croda Marcora in una foto al J.F.K. International Airport di New York , con la mega rotatoria a nord, saranno persi per sempre.

Siamo convinti che la nostra vera ricchezza da spendere, ora ed in futuro, sia la bellezza incomparabile dei nostri luoghi, non a caso è arrivato il riconoscimento UNESCO.

## 2) Aspetto idrogeologico (art. 19, d.lgs. 104/2017), allegato V )

- a) L'area adiacente alla mega rotatoria (100 mt circa ) a nord è stata teatro recentissimamente di esondazioni significative del rio "dei Rases", invadendo sia la S.S. 51 che la sottostante Via Al Lago.
- b) Una porzione consistente della rotatoria a nord sembra insistere su area tutelata ai sensi della L.R.11/2004 art 13) (vedi PAT San Vito , Carta delle fragilità );
- c) Nella documentazione allegata al progetto Anas, nella tavola denominata "Corografia ubicazione cave e discariche" vengono inseriti col cod. 208 nella tabella "DISCARICHE" i seguenti dati : in Comune di San Vito di Cadore, ubicazione: Vallesella; Ditta: Comune di San Vito di Cadore.

A tutt'oggi risulta invece la località Vallesella sia zona soggetta a "debris flow", quindi non utilizzabile per attività di discarica e che la ditta intestataria sia la Regola di Chiapuzza e Costa e non il Comune di San Vito di Cadore.

## 3) Aspetti di Carattere Generale:

a) Negli allegati alla progettazione per la Variante di San Vito, allegato "Dichiarazione di non necessità di Valutazione di incidenza" codice elaborato: MSVE14D1718-T00IA05AMBRE01A non compare alcun cronoprogramma delle opere da realizzare mentre compaiono negli elaborati per:

- l'attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore ( mesi 34) codice elaborato: T00-IA00-AMB-RE03-B del 18/09/2017
- l'attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore (mesi 36 ) codice elaborato T00-IA00-AMB-RE03-B del 11/09/2017.

Questa mancanza di dati ovviamente comporta significative perplessità circa la durata effettiva delle opere, che potrebbero slittare a tempo indefinito con ricadute negative sotto tutti i punti di vista: ambientale e turistico in primis; pensiamo alle viabilità locale e di transito stravolte, cantieri infiniti, rumori , polveri etc per anni. Se per Tai (941 mt di galleria ) ci vogliono 3 anni, per la variante di San Vito con 2,3 km circa quanti ce ne vorranno ?

b) riteniamo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e dei Beni Culturali, possano e debbano affrontare il problema del transito di mezzi pesanti sulle direttrici dolomitiche; Dolomiti che per la loro valenza ambientale e paesaggistica, così come evidenziato in premessa, necessitano urgentemente di essere tutelate e salvaguardate con provvedimenti ad hoc.

Per le ragioni sopra esposte i dichiaranti sottoscritti chiedono che tutta la documentazione relativa al progetto "S.S. 51- di Variante all' abitato di San vito di Cadore " venga sottoposta ad una attentissima Valutazione di Impatto Ambientale.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Foto Loc. Fontanes (rotatoria a Nord di San Vito)

Allegato 4 - Estratti localizzazione aree UNESCO

San Vito di Cadore, 9 dicembre 2017

Antonio Menegus Paulin

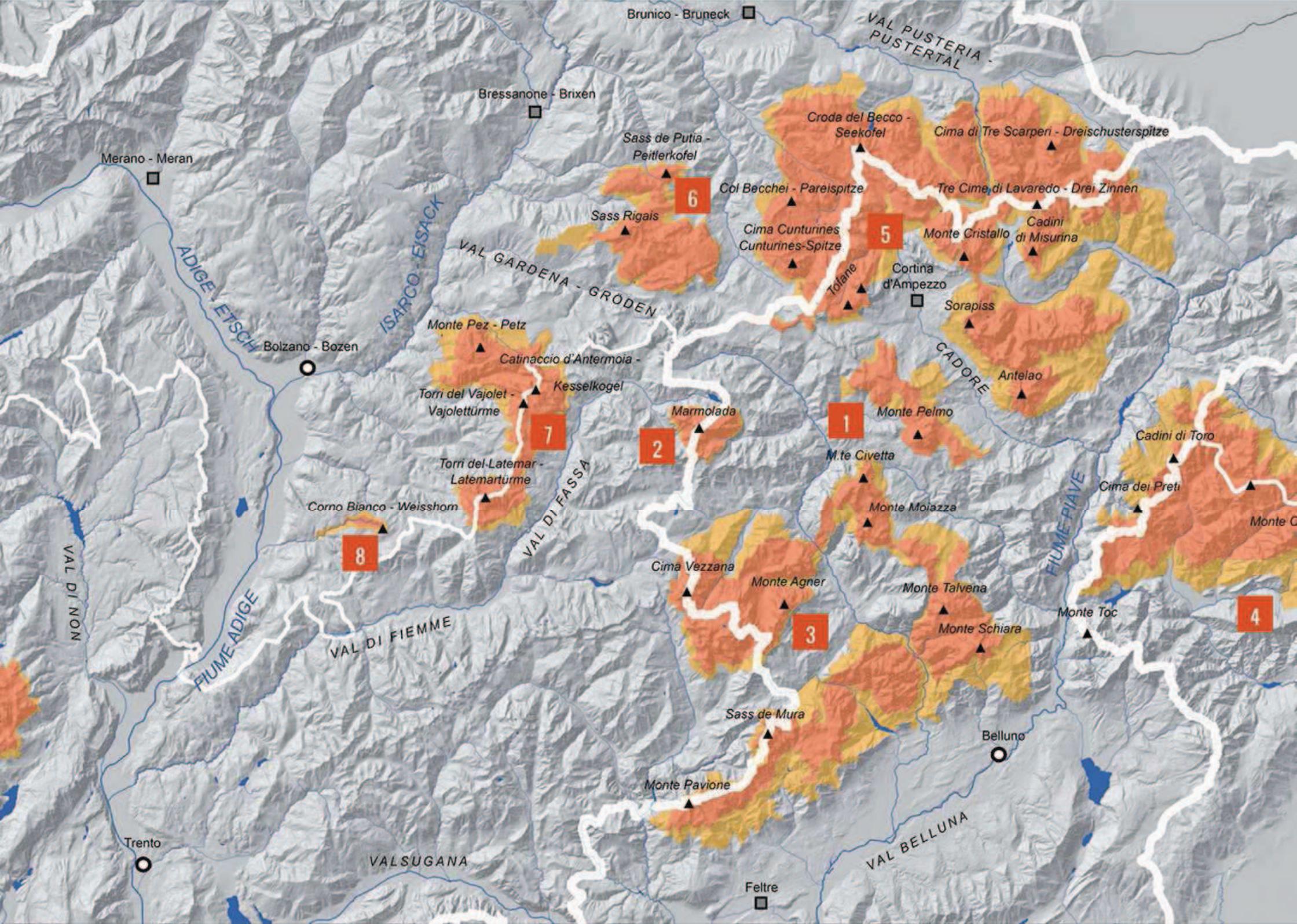
De Lotto Stefano Franzes

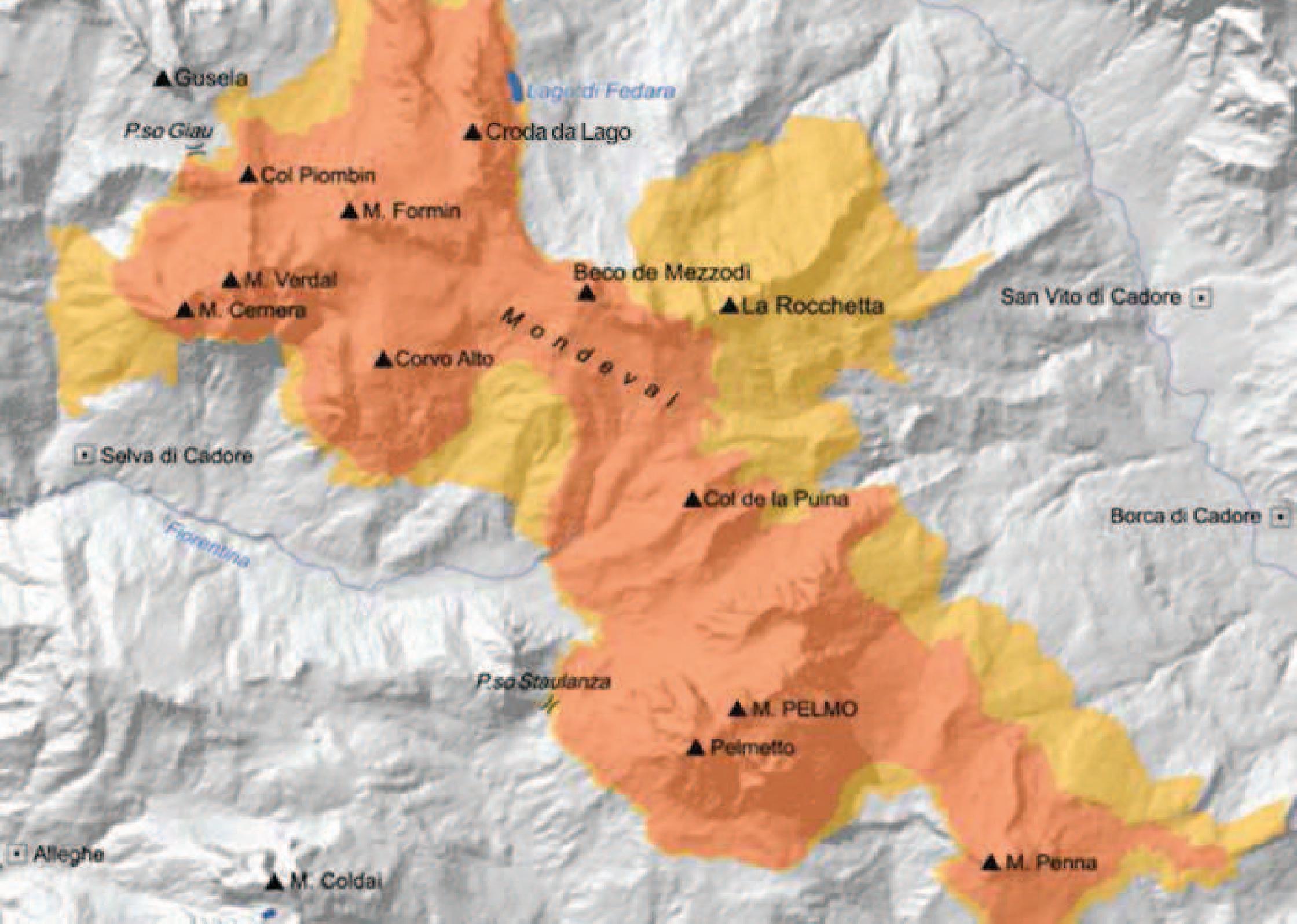
I dichiaranti











▲ Gusela

Lago di Fedara

P.so Giav

▲ Croda da Lago

▲ Col Piombin

▲ M. Formin

▲ M. Verdal

▲ M. Cemera

Beco de Mezzodi

▲ La Rocchetta

San Vito di Cadore □

▲ Corvo Alto

Mondovai

□ Selva di Cadore

▲ Col de la Puina

Borca di Cadore □

Florentina

P.so Staulanza

▲ M. PELMO

▲ Pelmetto

▲ M. Penna

□ Alleghe

▲ M. Coldai

